

DELIBERATO DI GIUNTA NAZIONALE N. 6 DEL 10 MARZO 2023

Mandato al Ministero della Giustizia, Dipartimento per la transizione digitale della
Giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione.

Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati

L'Associazione Italiana Giovani Avvocati (AIGA), nella persona del Presidente pro tempore Francesco Paolo Perchinunno, riunitasi nella seduta della Giunta Nazionale del 10 marzo 2023 presso la sede legale in Roma, via Tacito n. 50

premesse

che con nota del 6 marzo 2023 il Direttore Generale Vincenzo De Lisi precisava che tutti i pagamenti del contributo unificato, del diritto di certificato, delle spese per le notificazioni, nonché dei diritti di copia, sia nel procedimento civile sia nel procedimento penale devono obbligatoriamente essere eseguiti online tramite la piattaforma PagoPa;

ritenuto

che con provvedimento del 21 febbraio 2023, il Direttore Generale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, ad espresso quesito avanzato dal Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Verona, chiariva che nel settore penale il pagamento telematico dei diritti di copia, in linea con il dettato normativo attuale, è da considerarsi permesso, non già obbligatorio;

che tale interpretazione fornita dagli Uffici del Ministero della Giustizia è da ritenersi conforme allo slittamento dell'entrata in vigore del processo penale telematico previsto con le disposizioni di cui al D.L. n. 162/2022, tale per cui essendo consentito fino alla completa attuazione della "telematizzazione" del processo penale il c.d. doppio binario in termini di depositi, con eccezione di quanto è obbligatorio depositare tramite il portale del deposito degli atti del processo penale, non appare ragionevole obbligare al pagamento telematico nel settore penale;

vieppiù, tale questione, attiene anche il settore civile, nella parte in cui non sono ancora operative le pur previste procedure telematiche (si veda i procedimenti dinanzi al Giudice di Pace);

che, evidentemente, i provvedimenti Dirigenziali del 21 febbraio e del 6 marzo risultano del tutto antitetici, e che pertanto risulta doveroso un opportuno chiarimento che da un lato tenga conto delle disposizioni normative in vigore e dall'altro non costituisca un aggravio per l'Avvocatura, per gli Uffici Giudiziari e per i Cittadini;

visto

che, inoltre, il pagamento tramite piattaforma PagoPa determina un aggravio di spese per il cittadino, in ragione di commissioni di pagamento che, di fatto, determinano irragionevolmente un indiretto maggior costo per l'accesso alla Giustizia;

delibera

di richiedere al Ministero della Giustizia di voler emanare opportuno provvedimento idoneo a chiarire che, in linea con il dettato normativo attuale, e con la non completa transizione digitale, il pagamento tramite piattaforma PagoPa è permesso, e non obbligatorio, nel settore penale e nei settori civili ove non è ancora in vigore una procedura telematica;

di richiedere al Ministero della Giustizia di voler altresì attivarsi affinché la piattaforma PagoPa non preveda alcuna commissione di pagamento per i servizi correlati alla Giustizia onde evitare un aggravio di spese per il cittadino per la tutela dei propri diritti.

Roma, li 10 marzo 2023

Il Presidente Nazionale
Avv. Francesco Paolo Perchinunno

